

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 20

NCTN - Numero catalogo generale 00050577

ESC - Ente schedatore S10

ECP - Ente competente S10

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione pavimento

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Sardegna

PVCP - Provincia CA

PVCC - Comune Cagliari

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia chiesa

LDCN - Denominazione Chiesa di S. Michele

LDCU - Denominazione spazio viabilistico Via Ospedale

LDCS - Specifiche seconda cappella sinistra

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1764

DTSV - Validità ante

DTSF - A 1764

DTSL - Validità ante

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione bottega italiana

ATBR - Riferimento all'intervento esecutore

ATBM - Motivazione

dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	marmo/ intarsio
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	300
MISL - Larghezza	582
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
STCS - Indicazioni specifiche	parti frammentarie
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1892/ 1893
RSTE - Ente responsabile	S10
RSTN - Nome operatore	Sartorio G.
RSTR - Ente finanziatore	S10
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1926
RSTE - Ente responsabile	S10
RSTR - Ente finanziatore	S10
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1929
RSTE - Ente responsabile	S10
RSTN - Nome operatore	Marchisio L.
RSTR - Ente finanziatore	S10
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1957/ 1961
RSTE - Ente responsabile	S10
RSTN - Nome operatore	Opificio delle Pietre Dure di Firenze
RSTR - Ente finanziatore	S10
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1978
RSTE - Ente responsabile	S10
RSTN - Nome operatore	Impresa Migliavacca
RSTR - Ente finanziatore	S10
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1983
RSTE - Ente responsabile	S10
RSTR - Ente finanziatore	S10
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	

DESO - Indicazioni sull'oggetto	La decorazione marmorea del pavimento, insiste sul motivo della stella dei venti a punte bicolori bianche e nere inscritte in circonferenze riquadrate da una cornice dal motivo sinusoidale concluso da una sorta di fiore a più petali. Le calde tonalità dei motivi decorativi sono evidenziate dai profili in marmo nero che segnano gli stacchi fra un riquadro e l'altro.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	I ricchi pavimenti marmorei della chiesa di San Michele, che originariamente dovevano ricoprire l'intero piano di calpestio dell'edificio, in seguito ai vari rimaneggiamenti si sono mantenuti integri solo nel presbiterio, nelle seconde cappelle di destra e sinistra e nella sacrestia. Non ne conosciamo l'artefice, per la penuria di materiale documentario, ma possiamo ipotizzare che si tratti di marmoraro forestiero, operante sicuramente a Cagliari per la complessità e la ricchezza del lavoro prodotto, per il quale è difficile stabilire con sicurezza l'area culturale di provenienza. Solo l'analisi stilistica con opere coeve ci permette di stabilire i più pertinenti confronti con l'area del settentrione d'Italia e più propriamente con quella lombarda. In effetti com'è stato dimostrato (cfr. A. pasolini - G. Stefani, 1991, p.4) i marmorai comaschi si sostituirono ai liguri nel monopolio dei marmi pregiati nella seconda metà del sec. XVIII e se si accetta che la chiesa fu portata a definitivo compimento solo nel 1764, benchè la consacrazione fosse già avvenuta nel 1738, è possibile che vi operassero le sopraccitate maestranze. Nel 1777 al marmoraro G. Battista Franco venne richiesto un pavimento per il presbiterio della chiesa di San Giuseppe, distrutto dai bombardamenti, analogo a quello presbiteriale del San Michele, che oltre a confermare l'ipotesi della già avvenuta messa in opera dei pavimenti, ci fa capire quale risonanza suscitò nel mondo artistico locale e quanto interesse ancora suscitano essendo fra i pochi pavimenti superstiti a tarsia marmorea di Cagliari. lo stesso Padre Pizzi, che visitò la chiesa di San Michele nel 1822 sollecitava la cura dei pavimenti che necessitavano già allora di restauri.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Demanio dello Stato

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	AF SBAAAS CA 40595

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Lilliu O.
BIBD - Anno di edizione	1984
BIBH - Sigla per citazione	00000248

BIBN - V., pp., nn.	p. 209
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Stefani G./ Pasolini A.
BIBD - Anno di edizione	1991
BIBH - Sigla per citazione	00000051
BIBN - V., pp., nn.	p. 7, n. 36
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1991
CMPN - Nome	Piras A.
CMPN - Nome	Pomesano F.
FUR - Funzionario responsabile	Siddi L.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Carbone E.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Carbone E.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)